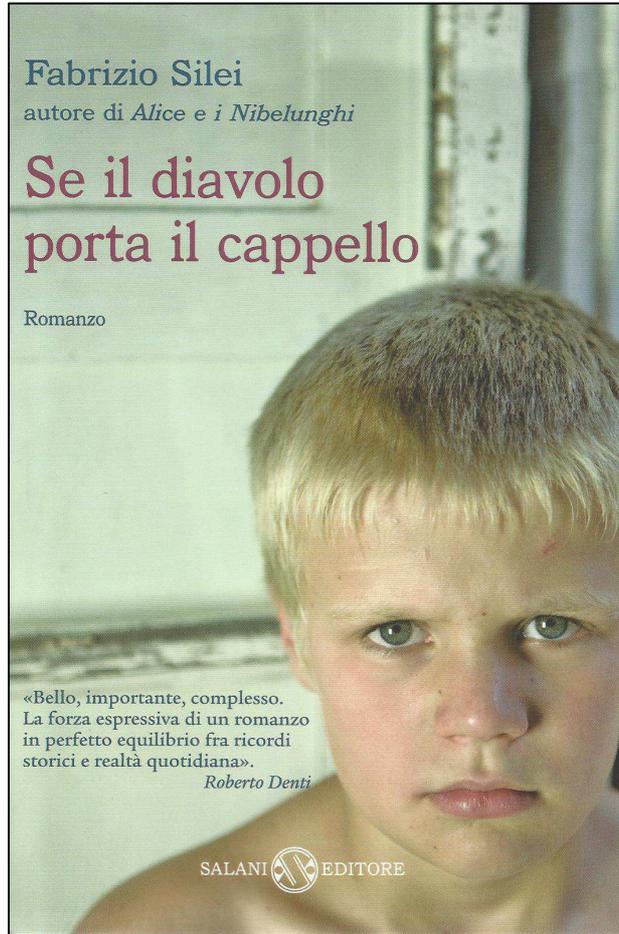




UN LIBRO IN RETE

# Se il diavolo porta il cappello

Salani Editore



incontro con l'autore

## Fabrizio Silei

*in dialogo con*

## Alessandra Bertoldi

Liceo Classico "G. G. Trissino" - Valdagno

**MARTEDI' 23 APRILE 2013 ORE 20.30**

Sala Riunioni **COOP** VENETO sc

Via Roma 21/a - Recoaro Terme (VI)

## Un romanzo che parla di amicizia, Storia e crescita

Ciro è un ragazzino di tredici anni, tanti quanti ne sono trascorsi dal passaggio del fronte in Toscana. Giro ha gli occhi chiari, i capelli biondi, il volto cosparso di efelidi e non ha un padre. È figlio di un soldato americano e della guerra, è figlio dell'entusiasmo e della Liberazione.

Sullo sfondo di un rigoglioso paesaggio toscano, Giro, malvisto da tutti e per lo più solo, vive come un selvaggio in un mondo magico e rurale aspettando un padre che non torna mai; parlando con un gemello che ricorda appena e che immagina vivere accanto a sé; subendo umiliazioni dalla gente del paese che ordina ai figli di tenersi alla larga da lui. Colmo di risentimento fa dispetti, compie atti vandalici, filosofa, sogna tesori e vendette avendo come sua unica arma una straordinaria immaginazione. Ma è solo l'inizio: presto, prima che Giro se ne renda conto, un giovane zingaro con un segreto nel cuore incrocerà la sua strada, guarderà nei suoi occhi azzurri e capirà tutto. Giro invece scoprirà un popolo e una storia che nessuno conosce finendo per vivere un'avventura senza precedenti che cambierà per sempre la sua vita e il suo modo di vedere il mondo.

Un'avventura rocambolesca e mozzafiato che affronta con coraggio e garbo argomenti universali come la guerra, l'accettazione della perdita e la scoperta del diverso.

Il libro di Silei intreccia più piani e più voci, cucendoli come unico vestito fatto di più pezze, di più narrazioni tenute insieme dal filo del protagonista, che danno come risultato un abito che si cuce alla pelle di chi legge spingendolo verso l'ultima pagina.

Lungo i giorni estivi di Giro, la sua rabbia incrocia Salem, un rom che assomiglierà a ciò di più vicino a un padre che abbia mai conosciuto, e i sinti che si sono accampati ai margini del bosco. Cambierà il suo sguardo sulle figure che lo circondano, su chi lo addita come bastardo, sullo "strego" che vive isolato, circondato di libri e che conosce le formule e le erbe per curare. Sovvertirà l'ordine di un piccolo microcosmo dove spiccano singolari figure e storie antiche, dove i soldi si conservano nelle damigiane o negli arti artificiali rinchiusi in un armadio, dove ci si arricchisce alle spalle dei poveri, dove si crede all'eterna giovinezza e si consumano riti e soprusi. Scoprirà un passato molto vicino e insieme lontano: quello che la guerra di pochi anni prima ha significato nei lager e nelle menti malate di molti. Conoscerà il Porrajmos e forse anche tanti lettori lo impareranno, visto che è quasi sempre un fratello minore nella storia dell'Olocausto.

Fabrizio Silei, (Firenze, 1967), scrittore e creativo, ha pubblicato il suo primo libro per ragazzi nel 2006. da allora ha ricevuto importanti premi e riconoscimenti sia in Italia che all'estero, riscuotendo un crescente consenso di critica e di pubblico. Nel 2012 è stato finalista in Germania allo *jugendliteraturpreis* e in Italia ha vinto il premio Andersen. La giuria del premio lo ha definito "una delle voci più alte e qualificate della nuova narrativa italiana per l'infanzia". Grafico e autore di manifesti e storie illustrate, nel 2007 con le sue "illustrazioni di carta" ha ricevuto il Premio speciale per la sperimentazione iconica e la ricerca espressiva al Premio internazionale di illustrazione Stepan Zavrel; tra le sue ultime pubblicazioni: "Alice e i Nibelunghi" (2008), "Bernardo e l'angelo nero" (2010) e "Un pitone nel pallone" (2012). Coordinerà la serata Alessandra Bertoldi, docente di materie letterarie al Liceo Classico "G. G. Trissino" di Valdarno.

Evento del

